

IL LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 6° - N° 4 domenica 6 marzo 2016

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

IL SOLENNE TRIDUO PASQUALE



Le immagini che illustrano questo scritto ci raccontano, se volete in maniera anche un po' ingenua, quella che è stata la Pasqua di Gesù.

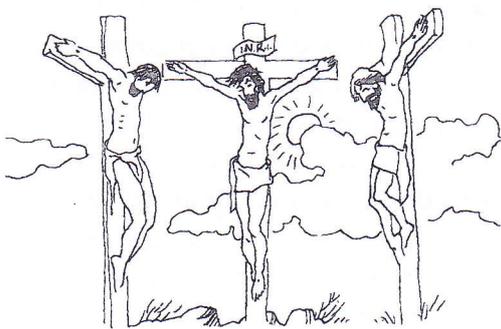
I Vangeli ci raccontano che Egli pochi giorni prima di morire, è entrato a Gerusalemme cavalcando un asino, acclamato re dalla gente e salutato con i rami degli alberi.

Il giorno prima della Pasqua ebraica, durante la cena pasquale, ha lasciato se stesso nel Pane e nel Vino, nuova ed eterna Alleanza e li consegnati agli Apostoli per sempre.

In quella notte è stato tradito, consegnato, arrestato, giudicato, flagellato, crocifisso, per morire il giorno successivo in croce, nell' ora in cui gli Ebrei immolavano gli agnelli.



Al tramonto di quel giorno, Giuseppe di Arimatea ha chiesto il suo corpo a Pilato, per seppellirlo prima del tramonto in una tomba.



Il terzo giorno, il primo della settimana ebraica, le donne che lo seguivano, e successivamente gli Apostoli, hanno fatto la scoperta della tomba vuota: gli angeli apparsi hanno affermato che Gesù era risorto, era vivo.

Egli stesso, al tramonto di quel giorno, a porte chiuse si è reso presente nel Cenacolo, dove gli Apostoli si erano rifugiati, facendosi riconoscere.

La Chiesa, la nostra comunità, ogni domenica rende presente questi avvenimenti celebrando l' Eucaristia, e ogni anno, nella celebrazione del SACRO TRIDUO PASQUALE, ce li ripresenta e ce li rende contemporanei attraverso le celebrazioni liturgiche.

Così la **DOMENICA delle PALME**, riproducendo anche visivamente l' ingresso di Gesù in Gerusalemme, ci invita a riconoscerlo come Re mite e umile e a seguirlo senza riserve. Il ramo di olivo o di palma che riportiamo a casa benedetto, ci ricorda ogni giorno tutto questo.

Il **GIOVEDÌ SANTO**, nella solenne celebrazione della CENA del SIGNORE, ci viene riconsegnata l' EUCARISTIA, perché impariamo a nutrirci di Gesù, a riconoscerlo sempre presente nel Tabernacolo, che viene ornato solennemente (sepolcro).

Il **VENERDÌ SANTO**, con l'austera e solenne celebrazione della MORTE di GESÙ, la Chiesa rivive questo momento, ascolta la Passione secondo S. Giovanni, prega per tutto il mondo e ADORA la CROCE. In pochi purtroppo hanno scoperto questa "perla" liturgica e continuano ad essere convinti che la cosa più importante di questo giorno →



Dalla prima pagina: sia la Via Crucis che noi faremo per le vie del nostro paese il venerdì che precede le Palme. Il venerdì santo è giorno di digiuno e di astinenza dalla carne.

Il silenzio del **SABATO SANTO** (è giorno senza celebrazione dell' Eucaristia) commemora il riposo di Gesù nel sepolcro e attende la risurrezione. Dopo il tramonto del sole e comunque prima dell' alba, ha luogo la **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**: la benedizione del fuoco fuori dalla Chiesa, il Lucernario, l' ascolto delle tappe salienti della storia della salvezza con le letture dall' Antico Testamento, la liturgia Battesimale col rinnovo delle Promesse e l' Eucaristia, vuole farci fare la nostra Pasqua, applicando alla nostra vita tutto il bene che ha portato il sacrificio e la risurrezione di Gesù. È il nostro passaggio dalla morte del peccato alla vita nuova dei figli di Dio. Trascurare di partecipare alla Veglia, potendolo fare ("Tanto alla Messa ci vado domani"...) significa aver compreso ben poco della liturgia e della fede in generale.

Infine, la **DOMENICA di PASQUA** ci fa fare festa e gioire per quanto abbiamo vissuto e ricevuto.

Questo è il **TRIDUO PASQUALE**. È davvero il culmine e il massimo di tutto l' anno liturgico e dobbiamo celebrarlo con impegno e vera partecipazione, mettendo in campo tutte le risorse e le competenze di cui la nostra comunità cristiana è dotata.

Buona settimana santa a tutti !

L' Arciprete.

Un sincero e sentito ringraziamento a tutte le componenti religiose e sociali del nostro paese per l' apporto dato alla magnifica riuscita dell' accoglienza al nostro Vescovo Andrea. Un grazie particolare al Consiglio Pastorale che si spese volentieri, al Comitato del Palio e alle quattro contrade, senza le quali la cena non sarebbe stata possibile. Il Vescovo mi ha detto che è rimasto colpito e contento.
GRAZIE !!! Don Ernesto.

CALENDARIO PARROCCHIALE

- * 11 marzo ore 18 Via Crucis (Collegiata)
- * 12 marzo ore 10 Prima confessione dei Bambini della 3ª elem.
- * 13 marzo Ritiro delle classi 4ª e 5ª.
- * 15 marzo ore 21.15 Consiglio Oratorio
- * 16 mar ore 21.15 Incontro genitori 4ª elem.
- * 18 marz VIA CRUCIS (vedi accanto)

18 marzo 2016

ore 21.15

VIA CRUCIS

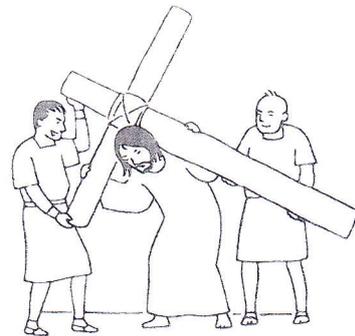
per le vie del PAESE

Ritrovo alle ore

21.15 in via A. Moro. ITI-

NERARIO: Vie A. Moro, don Minzoni, 2 giugno, M. Polo, Colombo, dei Mille, Marconi. Conclusione in Collegiata.

Incaricati passeranno per concordare con le famiglie della zona le fermate della via crucis.



PER RIFLETTERE...

«La cultura del relativismo è la stessa patologia che spinge una persona ad approfittare di un'altra e a trattarla come un mero oggetto, obbligandola a lavori forzati, o riducendola in schiavitù a causa di un debito. È la stessa logica che porta a sfruttare sessualmente i bambini, o ad abbandonare gli anziani che non servono ai propri interessi. È anche la logica interna di chi afferma: "lasciamo che le forze invisibili del mercato regolino l'economia, perché i loro effetti sulla società e sulla natura sono danni inevitabili".

Se non ci sono verità oggettive né principi stabili, al di fuori della soddisfazione delle proprie aspirazioni e delle necessità immediate, che limiti possono avere la tratta degli esseri umani, la criminalità organizzata, il narcotraffico, il commercio di diamanti insanguinati e di pelli di animali in via di estinzione? Non è la stessa logica relativista quella che giustifica l'acquisto di organi dei poveri allo scopo di venderli o di utilizzarli per la sperimentazione, o lo scarto di bambini perché non rispondono al desiderio dei loro genitori? E' la stessa logica "usa e getta" che produce tanti rifiuti solo per il desiderio disordinato di consumare più di quello di cui realmente si ha bisogno. E allora non possiamo pensare che i programmi politici o la forza della legge basteranno ad evitare i comportamenti che colpiscono l'ambiente, perché quando è la cultura che si corrompe e non si riconosce più alcuna verità oggettiva o principi universalmente validi, le leggi verranno intese solo come imposizioni arbitrarie e come ostacoli da evitare.» (Papa Francesco, LAUDATO SI', paragrafo 123)

CENTRO di ASCOLTO Caritas

Via Galilei 16 Primo e terzo (ed eventualmente quinto) GIOVEDÌ di ogni mese ore 9.30-12. Secondo e quarto GIOVEDÌ ore 9.30-11: Distribuzione. Ore 15-17 Ascolto.